

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 48 (1976)
Heft: 6

Artikel: Il nuovo concetto del sostegno
Autor: Pfaffhauser, Fabio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246372>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il nuovo concetto del sostegno

Colonnello Fabio PFAFFHAUSER

«L'organizzazione logistica svizzera è attualmente in trasformazione e il nuovo concetto del sostegno sarà attuato il 1.1.1977.

Il presente articolo del col Pfaffhauser, cdt di un rgt sostegno, composto essenzialmente di militi ticinesi, si propone di dare ai nostri lettori un'idea di questa nuova organizzazione ponendo in evidenza i fattori condizionanti e i caratteri distintivi delle truppe del sostegno (ndr)»

* * *

«Un esercito non ha mai terminato la sua preparazione; esso deve continuamente aggiornare la sua prontezza materiale ed intellettuale, come pure lo stato d'istruzione, affinché un improvviso attacco abbia a trovarlo possibilmente pronto».

Gen Guisan

In virtù di questo valido consiglio lasciatoci dal generale Guisan e del concetto d'impiego del nostro esercito, va annoverato lo studio iniziato nell'anno 1966 sulla riorganizzazione di tutta la struttura dell'apparato logistico. Il nuovo concetto del sostegno tiene largamente conto dei fattori che condizionano la soluzione del problema del supporto logistico nell'esercito svizzero.

Questi fattori condizionanti sono:

- l'ipotesi operativa posta a base della nostra difesa nazionale,
- l'ambiente naturale che offre buone possibilità alla difesa e agevola la pianificazione,
- la rapida e continua evoluzione tecnica in campo militare,
- la potenzialità economica del paese e
- la necessità d'impiegare efficacemente i mezzi materiali, personali e finanziari a disposizione.

Nell'estate del 1975 le camere federali accettarono il nuovo concetto, il quale entrerà in vigore a decorrere dal 1. gennaio 1977.

Gli obiettivi principali che si vogliono raggiungere sono:

- una migliore coordinazione nell'ambito della difesa totale, specialmente nell'impiego dei mezzi civili e nella possibilità di un aiuto reciproco
- un'adeguata preparazione d'impiego, al fine di poter assicurare in ogni momento il sostegno, anche durante il periodo di preavviso operativo che precede una mobilitazione
- una grande autonomia del sostegno della truppa, affinché questa possa vivere e combattere durante un periodo abbastanza lungo
- un concetto moderno di manutenzione del materiale che permetta la sua messa in efficienza in breve tempo
- la semplicità della condotta e dello sviluppo del sostegno
- le corte distanze del sostegno
- la creazione di un'organizzazione base che possa essere facilmente adattata alle diverse e mutevoli esigenze operative della truppa
- una massima razionalizzazione mediante concentrazione di mezzi ed impiego di ordinatori elettronici.

Per raggiungere gli obiettivi fissati fu necessario esaminare attentamente tutto l'insieme del sostegno e prendere delle misure che in parte incidono profondamente i diversi servizi del sostegno. Il nuovo concetto prevede delle modifiche nell'organizzazione delle truppe del sostegno, nella condotta, ma anche nella fissazione delle scorte dei beni di sostegno dell'esercito, nella ripartizione delle stesse, nell'infrastruttura e così via. In questo articolo ci limiteremo a trattare la nuova organizzazione delle truppe del sostegno.

I. Truppe del sostegno

Con l'attuale linea di comando e organizzazione delle truppe del sostegno — ancora in vigore sino alla fine del corrente anno — troviamo subordinate al comando dell'esercito o alle zone territoriali (3^o scaglione) e alle divisioni o brigate di combattimento (2^o scaglione) le

truppe dei servizi di sussistenza, dei carburanti, delle munizioni, del materiale e della posta da campo.

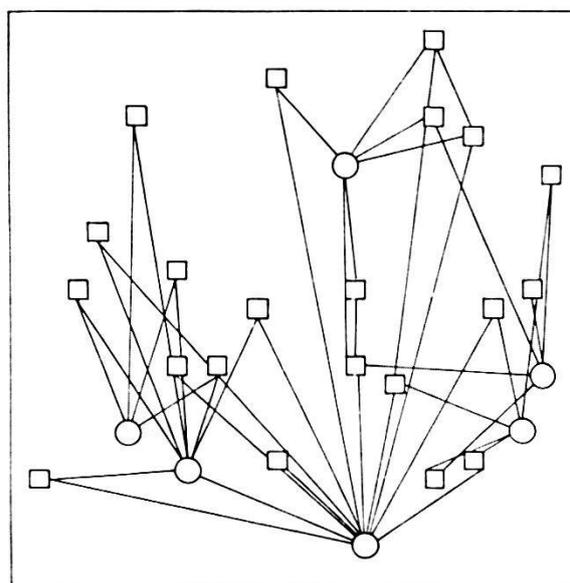
A seconda delle disponibilità delle truppe del sostegno di rifornire la truppa del 1° scaglione, i rifornimenti avvengono sulle piazze di rifornimento delle unità d'armata, delle zone territoriali e del comando dell'esercito. Oltre a ciò abbiamo delle piazze di rifornimento presso le quali possono essere ritirati solo determinati beni di sostegno. Ne risulta quindi un continuo ed inutile andirivieni ed incrocio dei trasporti del sostegno.

— *Attuale organizzazione*

Truppe del sostegno

<i>3° scaglione</i>	<i>Subord</i>
— bat suss, gr mac	Cdo Es Cdo zo ter
— rgt rif, gr mat	
<i>2° scaglione</i>	
— bat rif, bat mat, P campo	Cdo div
— cp rif, P campo	Cdo br fr Cdo br R
— gr rif, P campo	Cdo br fort

Organizzazione e distanze

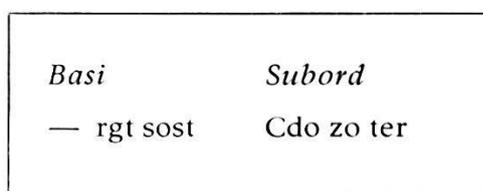


- piazze di rifornimento
2° e 3° scaglione
- truppa del 1° scaglione

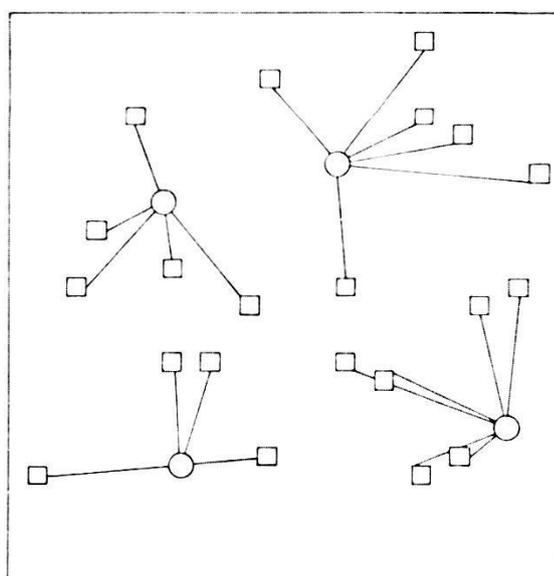
Il nuovo concetto prevede la subordinazione di tutte le formazioni del sostegno a un comando unitario (zona territoriale) ed il rifornimento e lo sgombero di tutti i beni del sostegno, in un determinato settore, presso una sola e più vicina piazza di sostegno.

— Nuova organizzazione

Truppe del sostegno



Organizzazione e distanze



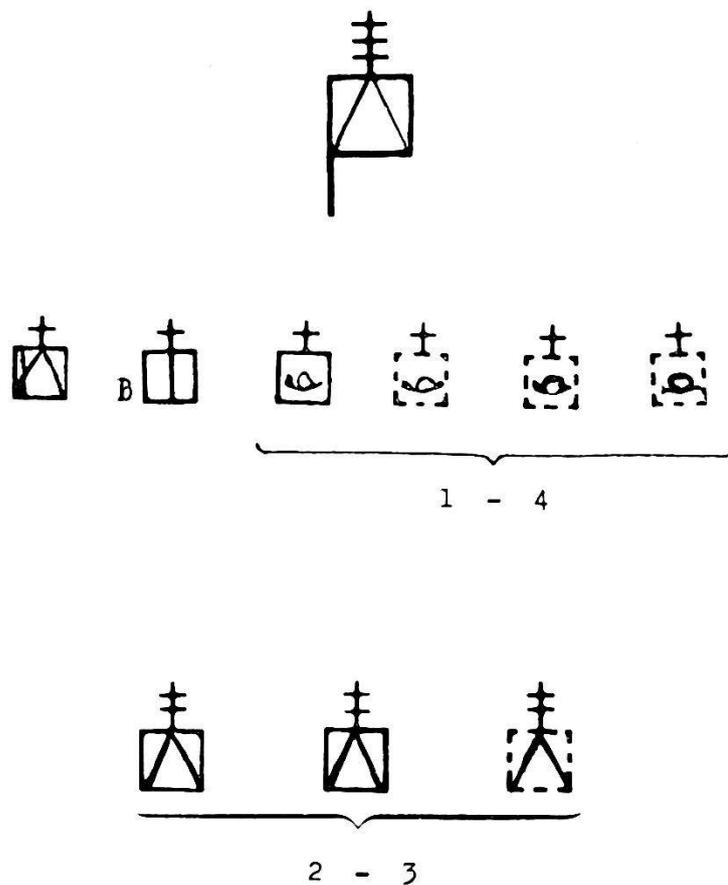
○ piazze di sostegno di base
 □ truppa

Nell'attuare questa innovazione si tenne conto del fatto che il nostro paese dispone di un'ottima infrastruttura per il sostegno. Installazioni e depositi diversi sono disseminati un po' ovunque su tutta la superficie del territorio nazionale e, in gran parte, ubicati in costruzioni solide o sotterranee che godono di una buona protezione. Si trattava quindi di usufruire di questa struttura e di formare dei corpi di truppa con la missione di prendere in consegna tutte le installazioni esistenti in un determinato settore di base e installare, attorno a queste, un numero sufficiente di piazze di sostegno di base, dove la truppa possa ritirare tutto ciò che le occorre.

Sulla base di questo concetto ogni zona territoriale venne suddivisa in due o tre settori di base, ognuno dei quali è presidiato e gestito da un reggimento sostegno.

Reggimento sostegno

Ogni reggimento sostegno comprende:



- lo *SM rgt*: il comandante di reggimento, come in qualsiasi altro corpo di truppa, dispone dei capi del servizio tecnico (servizio sussistenza, carburanti, munizioni, materiale, veterinario e posta da campo) come pure dei collaboratori indispensabili per la condotta del reggimento;
- la *cp SM regt sost*: oltre agli elementi abituali di ogni cp SM, è articolata in: una sezione per il rifornimento in acqua potabile, una sezione degli specialisti del servizio carburanti (lotta contro gli incendi causati da carburanti, lotta contro l'inquinamento da parte di

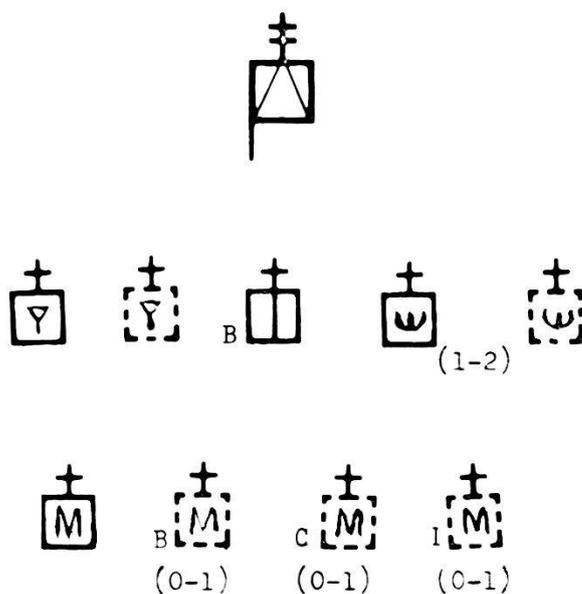
oli minerali, riparazione di serbatoi, ecc.) e una sezione per la lotta contro le epizoozie. Nella sezione trasporti ed attrezzi per l'immagazzinaggio troviamo la concentrazione (pool) di tutti quei mezzi che possono essere impiegati a favore dei battaglioni subordinati.

- la *cp suss, tipo B*: formata dalla sezione mugnai, da quella dei panettieri e da quella dei macellai. Per principio queste sezioni lavorano nei grandi centri di produzione civili (mulini, panetterie, macellerie) ubicati nel settore del reggimento o nelle vicinanze e producono farina panificabile, conserve di pane e di carne.
- da una a quattro *poste da campo* che fanno capo ai centri della posta civile e che riforniscono la truppa sulle piazze di sostegno di base.

Oltre a queste compagnie reggimentali, ogni reggimento dispone di due a tre battaglioni del sostegno conformemente alla vastità del settore d'impiego.

Battaglione sostegno

La composizione del battaglione di sostegno è la seguente:



- lo *SM bat sost*: formato dal comandante, dai diversi capiservizio e dai collaboratori tattici,
- *cp carb*: dispone della sezione specialisti per l'esercizio dei serbatoi civili e militari, come pure della sezione per il rifornimento con carburanti. Oltre a queste sezioni, prettamente tecniche, questa unità possiede pure gli elementi (nella sezione SM) che le permettono di svolgere i compiti di una compagnia di stato maggiore di battaglione. Inoltre, la sezione trasporti ed attrezzi, simile a quella della cp SM rgt sost, è prevista come «pool» del battaglione e può aiutare le altre compagnie e, se del caso, anche la truppa che si rifornisce (specialmente trasporti di munizioni). Tre battaglioni sostegno, che devono prendere in consegna un numero rilevante di grandi serbatoi (situati nella zona di frontiera), dispongono di una seconda cp carb. Questa seconda compagnia è però comprensibilmente priva della sezione SM e di quella dei trasporti ed attrezzi.
- *cp suss, tipo A*: produce pane e carne fresca (sezione panettieri e sezione macellai), prende in consegna tutte le derrate alimentari ed i foraggi (sezione magazzini), organizza la piazza di sostegno di base II, rispettivamente i posti di distribuzione di sussistenza sulla piazza di sostegno di base I (due sezioni di rifornimento sussistenza)
- una/due *cp mun*: queste compagnie sono responsabili della presa in consegna e dell'esercizio dei magazzini di munizioni come pure del rifornimento della truppa con munizioni
- *cp mat, tipo A*: comprende due sezioni per il rifornimento di materiale, una sezione per la riparazione di autoveicoli e gruppi elettrogeni ed una sezione per la sicurezza. Questa unità è responsabile dell'organizzazione e dell'esercizio della piazza di sostegno di base I.

Oltre alla compagnia materiale, tipo A, alcuni battaglioni dispongono anche di una compagnia materiale del tipo B, C o D. A queste unità incombe:

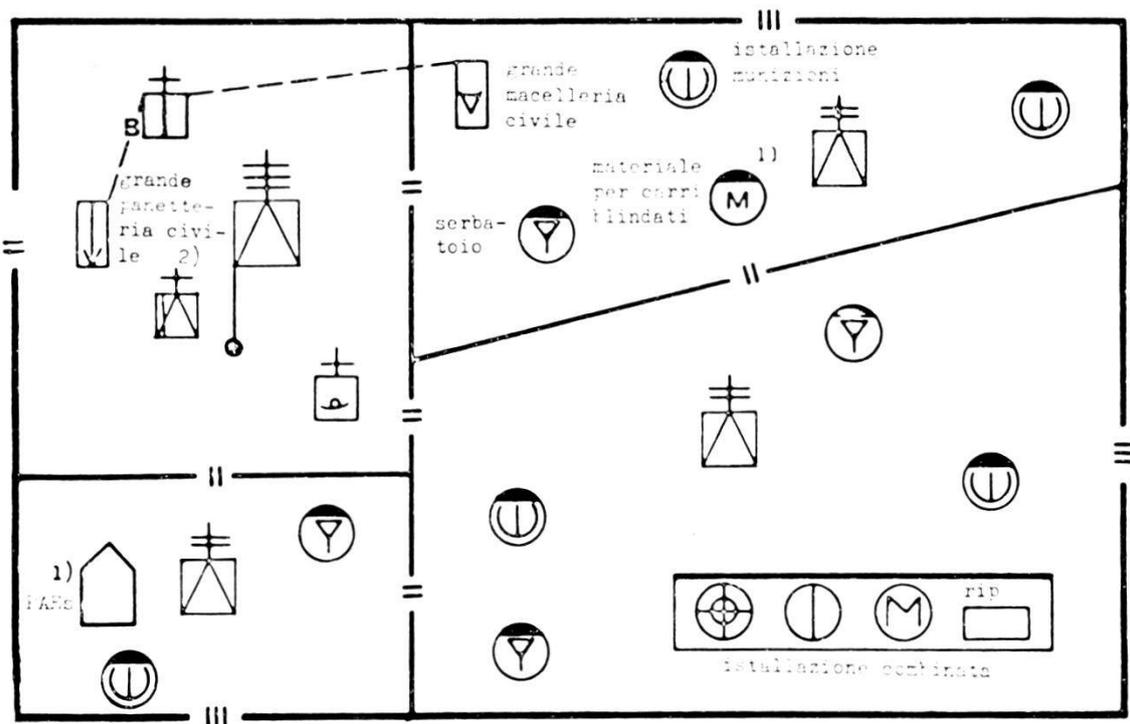
- *cp mat, tipo B*: la riparazione dei mezzi blindati e degli autoveicoli. Essa utilizza, per quanto possibile, le officine dei parchi dell'esercito ed è subordinata ai battaglioni del sostegno ai quali sono attribuite per il rifornimento le divisioni meccanizzate.

- *cp mat, tipo C* (almeno una per ogni reggimento): la presa in consegna delle installazioni sotterranee del sostegno nel settore del reggimento. Qui sono depositate le riserve di sussistenza, del materiale sanitario, d'armi, d'oggetti e dei pezzi di ricambio ed è pure installata un'officina meccanica.
- *cp mat, tipo D*: la fabbricazione di batterie in opere militari. Data la durata limitata di conservazione delle batterie, non è possibile costituire già in tempo di pace grandi riserve di batterie.

II. Impiego del rgt sost

Tutte le formazioni del sostegno, subordinate alla zona territoriale, sono considerate truppe sedentarie. Per ogni rgt sost è fissato un dispositivo d'impiego base. Non si deve però credere che in questo modo l'impiego delle truppe del sostegno sia unicamente statico e non più flessibile. Al contrario, il dispositivo d'impiego è fissato in modo tale da poter, in qualsiasi momento, essere immediatamente ed adeguatamente adattato ad ogni dispositivo di prontezza o di combattimento dell'esercito. Il settore di reggimento è suddiviso in settori di sostegno di battaglione.

Esempio d'impiego di un rgt sost (con 3 bat sost)



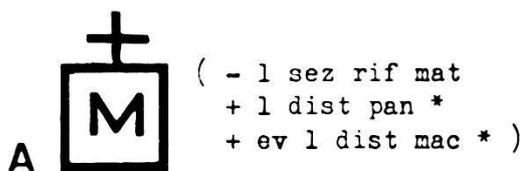
- 1) solo in alcuni settori rgt sost
- 2) eventualmente in panetterie militari

Mentre i battaglioni sono stazionati nel loro settore, gli elementi delle compagnie reggimentali sono ripartiti su tutto il settore del reggimento. Il comandante di reggimento ordina, a seconda delle necessità, dove deve effettuare lo sforzo principale e dove è necessario un conguaglio dei mezzi. Egli decide quindi — su proposta dei capi dei diversi servizi — l'impiego dei mezzi a sua disposizione, in modo speciale di quelli della sezione del rifornimento in acqua potabile, della sezione per la lotta contro le epizoozie, della sezione degli specialisti del servizio carburanti (lotta contro gli incendi, inquinamenti, riparazioni, ecc.) come pure dei mezzi di trasporto e degli attrezzi.

Piazze di sostegno di base

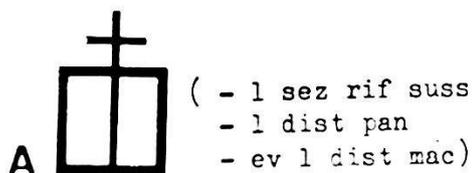
Come abbiamo già visto, un compito principale delle cp suss e del mat, tipo A, è quello d'installare una piazza di sostegno di base. Ogni battaglione di sostegno dispone quindi di due piazze di sostegno, in ognuna delle quali sono impiegate le formazioni seguenti:

Piazza di sostegno di base I



* Impiego per la produzione di pane e carne nelle vicinanze della piazza di sostegno di base

Piazza di sostegno di base II

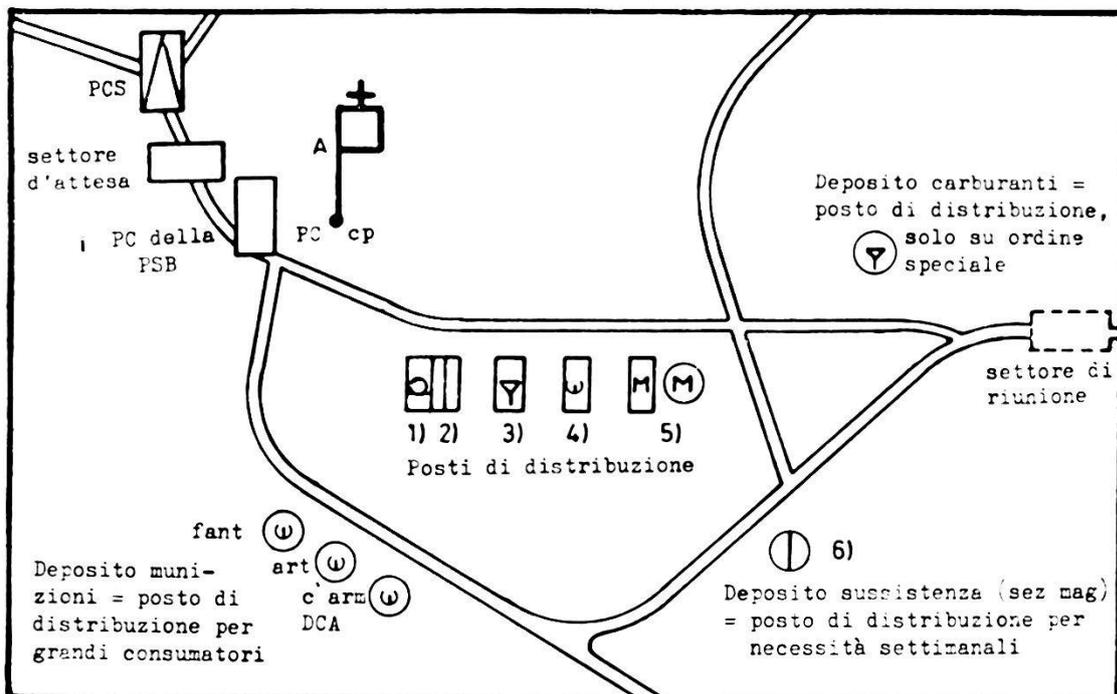


Il comandante della cp mat, tipo A, è quindi nello stesso tempo comandante della piazza di sostegno di base I, mentre quello della cp suss, tipo A, assume il comando della piazza II.

In ogni piazza di sostegno di base (PSB) troviamo:

- il punto di contatto di sostegno (PCS)
- il settore d'attesa
- il posto di comando
- i diversi posti di distribuzione dei beni di sostegno o di sgombero
- eventualmente depositi di sussistenza, carburanti e/o munizioni, destinati al rifornimento di viveri per una settimana, rispettivamente al rifornimento munizioni dei grandi consumatori.

Esempio di una piazza di sostegno di base
(PSB)



- | | |
|--|--|
| <p>1) rifornimento e sgombero posta</p> <p>2) pane e carne fresca; piccola riserva di viveri non deperibili</p> <p>3) benzina pura, lubrificanti e prodotti di manutenzione; piccola riserva di carburanti per piccoli consumatori</p> | <p>4) munizioni per piccoli consumatori</p> <p>5) disponente, posto di ricezione e distribuzione del materiale; deposito di assortimenti per il rifornimento e di materiale specifico</p> <p>6) ev ulteriori depositi di sussistenza all'infuori della PSB</p> |
|--|--|

Ogni truppa viene attribuita alla piazza di sostegno di base più vicina. Le squadre di sostegno della truppa si recano alla loro piazza di sostegno dove trovano tutto ciò che a loro occorre per vivere e combattere. Qui consegnano anche il materiale guasto che non sono in grado di riparare con mezzi propri. Queste piazze di sostegno di base possono quindi essere paragonate a moderni centri di vendita o su-

permercati civili che troviamo in vicinanze di grandi agglomerazioni e dove il consumatore può fare tutti i suoi acquisti sotto un unico tetto.

Conclusione

Con la nuova organizzazione delle truppe del sostegno non solo si realizzano gli intenti fissati nell'ambito della razionalizzazione di questi servizi, ma si ottiene pure una considerevole riduzione degli effettivi. Difatti il contingente delle truppe del sostegno diminuisce di ben circa 7200 uomini. Il numero degli stati maggiori delle truppe del sostegno va da 88 a 47, mentre quello delle unità da 328 a 237. Questo fatto contribuirà in modo essenziale a superare la crisi attuale, che diverrà, nei prossimi anni, ancor più accentuata, della diminuzione degli effettivi dell'esercito in seguito al calo delle nascite. Oltre a ciò, grazie alla costituzione di una concentrazione dei mezzi nell'ambito del rgt e dei bat (pool) si ottiene pure un risparmio di autoveicoli. Malgrado questi risparmi è però ugualmente possibile disporre di un numero sufficiente di piazze di sostegno di base distribuite adeguatamente su tutto il territorio nazionale e ridurre le distanze nei trasporti del sostegno.

L'introduzione della nuova organizzazione delle truppe del sostegno fu preparata dettagliatamente. Difatti già alcuni anni fa, in occasione di manovre, si esercitò l'impiego dei nuovi reggimenti sostegno. Quest'anno ogni rgt sost ha organizzato un corso d'introduzione, al quale hanno partecipato tutti gli ufficiali che a decorrere dal 1.1.77 saranno incorporati in uno SM o unità di questo reggimento. Il reggimento sostegno ticinese ha tenuto il suo corso d'introduzione dal 15 al 20 novembre 1976 alla caserma di Bellinzona. In questi corsi, oltre all'intensa istruzione sui nuovi compiti delle truppe del sostegno, vengono redatti tutti gli ordini, affinché ogni reggimento sia pronto all'impiego non appena la nuova organizzazione entrerà in vigore.

Noi siamo persuasi che la nuova organizzazione apporterà un miglioramento in tutto il settore del sostegno, pur riconoscendo che con l'andar del tempo sorgeranno anche qui alcuni difetti. Ma è chiaro che sulla base delle esperienze nei prossimi corsi si dovranno apportare qua o là alcune modifiche, mai dimenticando il monito indicato all'inizio di questo nostro breve articolo.